

# Assemblea annuale A.I.R.E.

26 marzo 2011 Sasso Marconi (BO)  
Fondazione G. Marconi-Villa Griffone.

L'Assemblea inizia alle 15.30 con l'elezione del socio Vandedelli quale presidente della stessa. Prende, quindi, la parola Neri che brevemente commenta il soddisfacente andamento dell'attività associative nel corso del 2010. Con questa spinta positiva, si affronterà il 2011.

Il tesoriere Cini illustra il Bilancio Consuntivo 2010 che vede un avanzo di esercizio di 1954,88 euro, a fronte di un leggero aumento degli iscritti ed un sostanziale contenimento dei mancati rinnovi. Come sempre il maggiore impegno economico è per la produzione della rivista associativa "La Scala Parlante". Il Bilancio Consuntivo 2011 viene approvato all'unanimità. Si passa al Bilancio Preventivo 2011, nelle sue voci essenziali, che viene pure approvato all'unanimità. I due bilanci erano stati preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo riunitosi nella serata di venerdì 25 marzo.

Il segretario Pria accenna, quindi, al notevole lavoro di invio schemi (sono stati nel 2010 circa millecinquecento) ed alla necessità, per

soddisfare la crescente richiesta di schemi stranieri di contattare le consorelle estere, per un loro supporto. Nel 2011 verrà intensificata la presenza A.I.R.E. ai mercatini di settore. Si conferma il successo della iniziativa (ormai alla terza edizione) del Concorso di restauro. Si sta, infine, studiando la possibilità di creare, nell'ambito del gruppo lombardo, un nucleo di appassionati dell'Alta Fedeltà "d'epoca". Gatti presenta, successivamente, il nuovo servizio sul nostro sito sociale [www.aireradio.org](http://www.aireradio.org) denominato "La Galleria dei Soci" che permetterà a tutti i soci che lo vorranno di mostrare su Internet il meglio delle loro collezioni personali. Prossimamente verrà ufficialmente inserito nel sito, con le regole per usufruirne.

La riunione si conclude con la consegna della targa "premioSanzin", per la migliore collaborazione editoriale con la nostra rivista, al socio Bianchi e degli attestati

di partecipazione alla tradizionale mostra storica ai soci Corno (Diapason elettronico) e Landi (apparecchio Zenith, con convertitore auto-costruito).

Dando la parola ai soci, Pria legge una lettera del socio Berti che, nel passaggio principale del suo messaggio, indica in un radicale cambiamento della struttura dirigenziale dell'Associazione l'unica via per recuperare la rappresentatività avuta negli anni iniziali. La mancanza, poi, di referenti "tecnici" per settori tecnologici, riduce l'autorevolezza di ciò che viene trattato (in particolare sulla rivista). La creazione di un nucleo "alta fedeltà d'epoca" sarebbe un esempio per rispondere a questa ipotesi di lavoro. L'assemblea rimanda al Consiglio Direttivo il compito di esaminare il contenuto



della proposta e la valutazione delle implicazioni statutarie, di non poco conto. Infine, il socio Macrì suggerisce di sfruttare il materiale informatico a supporto della stampa della rivista per successivi utilizzi, come la produzione di CD con testo ed

immagini tutte a colori. Non essendovi altro da deliberare la riunione si chiude alle ore 17,45. Nella mattinata, sempre nella stessa sede della Fondazione G.Marconi, si era tenuta la conferenza "Sulle onde della memoria: la Scuola Radio Elettra, passione e speranza per il futuro" tenuta dai soci Albis, Gatti e Tusini, alla presenza del Direttore didattico della attuale Scuola

(Gruppo CEPU), del Dott. Veglia figlio del fondatore della Scuola Radio Elettra e del Prof. Falciasacca Responsabile della Fondazione G.Marconi, oltre ad un pubblico di soci A.I.R.E. Il Prof. Falciasacca, introducendo l'evento, ha ricordato che il 30 aprile prossimo si terranno a Sasso Marconi due celebrazioni che consolidano il ruolo di Villa Griffone nello sviluppo della storia

delle telecomunicazioni. Inoltre viene ribadita la volontà di dare l'avvio al progetto di un censimento delle apparecchiature marconiane, iniziativa in cui A.I.R.E. avrà un ruolo importante. □

## *Esposizione apparecchi soci*

Oltre al "clou" della giornata, cioè un'ampia selezione degli apparati Scuola Radio Elettra della collezione **Tusini**, sono da segnalare anche i seguenti:

- Ricevitore Transistor "fungo" Grappa Piave anni '70 (Casi - Museo Comunicazione)
- Elettro-diapason 1941 (C.Corvo)
- Ricevitore Zenith 1946 (convertitore autocostruito) (E.Landi)
- Ricevitore transistor Mercedes anni '60 (G.Lenzi)

